

È morto don Chiavacci, teologo morale e della pace

di Michele Brancale

in "La Nazione" del 26 agosto 2013

La sua passione per le locomotive non era tanto un hobby germogliato sui suoi studi di ingegneria, quanto un modo per riconoscere lo stato del rapporto tra sviluppo tecnologico e ritmo sociale. Don Enrico Chiavacci, nato nel 1926, ordinato nel 1950, è scomparso ieri mattina nella parrocchia di San Silvestro a Ruffignano. E' morto nel suo letto nel giorno del Signore, come desiderava. Domenica scorsa aveva celebrato la liturgia, poi era emerso un affievolimento progressivo di energie. Difficile rendere conto dello spessore di questo prete e teologo morale, le cui posizioni erano sempre argomentate con rigore ("faccio lezione, non prediche o esortazioni spirituali"), per dissipare quella "logica dell'immagine, dell'immediato, dell'emozione" che prevale sulla fatica della ragione. Talvolta si ricorda aneddoticamente il suo no alle spese militari, per cui gli pignorarono dieci dei suoi libri, in cambio del 5,5 per cento di Irpef destinato a quello scopo. Il gesto aveva un significato profondo: dissociarsi dalla "logica di guerra e di violenza di cui è strutturata la nostra cultura". In due recenti volumetti di lezioni brevi di etica sociale e di bioetica, editi da Cittadella, erano sintetizzati gli esiti della sua riflessioni intorno ad alcuni temi portanti. Ad esempio la convinzione che il mondo si muove intorno a tre grandi strutture: quella politicomilitare, l'economica e quella della comunicazione di massa. Tutte e tre non sono controllate da stati o governi sopranazionali, ma "da agenzie private, difficilmente individuabili, che operano al di sopra e al di fuori di ogni regola che non sia la massimizzazione del proprio interesse privato". Un punto di fondo gli sembrava decisivo per ridare alla dottrina cristiana lo spessore della sua forza persuasiva. Osservava Chiavacci che dopo il XVI secolo il tema del sociale "scompare misteriosamente dalla riflessione teologico-morale. Nessun testo di teologia, morale o dogmatica, ha un solo capitolo, o paragrafo sul grande tema della pace. E' una sparizione che ha tradito il messaggio biblico". Perciò aveva accolto con grande favore l'enciclica di Giovanni Paolo II 'Sollicitudo rei socialis' con la quale si riaffermava il fatto che la dottrina sociale della Chiesa è parte della teologia morale. I funerali di don Enrico saranno celebrati dal cardinale Giuseppe Betori domani alle 15.30 nella chiesa di San Silvestro a Ruffignano.

